

TORRE MOZZA E TORRE BASSA



MONOFORA DELL'ORATORIO
ROMANICO DI SANT'AMBROGIO



AMICI DELLA ROCCA E' UN'ASSOCIAZIONE FONDATA NEL MARZO 1995 DA UN GRUPPO DI ARONESI DESIDEROSI DI TRASFORMARE LA ROCCA BORROMEA NEL "POGGIO FIORITO" DELLA CITTA', UN LUOGO PANORAMICO DOVE TROVARE BELLEZZA, TRANQUILLITA', CULTURA E SVAGO.

GLI AMICI DELLA ROCCA SI PROPONGONO INFATTI DI COADIUVARE L'AMMINISTRAZIONE LOCALE NELLA SALVAGUARDIA E NELLA VALORIZZAZIONE DEL COLLE, PROGETTANDO LA RISISTEMAZIONE BOTANICA E PAESAGGISTICA DEL PARCO E DEL BOSCO, CREANDO PERCORSI DI VISITA ALLE TORRI E AI RESTI DELLA FORTEZZA, RESTAURANDONE LE MURA, PROMUOVENDOCI MANIFESTAZIONI LUDICHE E CULTURALI, ALLESTENDOCI UNA SALA STORICA, STUDIANDONE LE VICENDE ANTICHE.

IL PROGETTO E' AMBIZIOSO E A LUNGO TERMINE, MA GLI AMICI DELLA ROCCA CONTANO SULLA SENSIBILITA' E SULLA BUONA VOLONTA' DI TUTTI PER REALIZZARLO.

PER SAPERNE DI PIU', RIVOLGERSI ALLA BIBLIOTECA CIVICA DI ARONA
TEL. 0322-44625



A cura del
LIONS CLUB
ARONA - STRESA

LA ROCCA DI ARONA



PAESAGGIO DALLA ROCCA



PORTA DEL SOCCORSO E
CAMERA DI SAN CARLO



N OTE STORICHE

IL BANCO CALCAREO DELLA ROCCA SI PRODUSSE INTORNO A 100.000 ANNI FA, PER LENTA EMERSIONE DI SEDIMENTI CARBONATICI MARINI DEL TRIASSICO, VECCHI QUINDI DI 200 MILIONI DI ANNI.

LA PRIMA TRACCIA DI PRESENZA UMANA - UN MEZZO ANELLONE DI PIETRA VERDE - RISALE AL NEOLITICO

ANELLONE NEOLITICO



D. DE BERNI - G. B. S. A.

INFERIORE O MEDIO (IV MILLENNIO A.C.). LA CERTEZZA DI INSEDIAMENTI STABILI IN CIMA ALLA ROCCA E SULLE PENDICI E' RIMANDATA AL BRONZO TARDO E FINALE (XIII-IX A.C.) E ALLA PRIMA ETA'

DEL FERRO O ETA' GOLASECCHIANA (FINO AL VII SEC.). MIGLIAIA SONO I FRAMMENTI DI VASI RACCOLTI.

DA ALLORA LA ROCCA NON DOVETTE PIU' ESSERE DESERTA, SOPRATTUTTO PER LE SUE PECULIARITA' STRATEGICHE.

COSI' CI SONO PURE TRACCE GALliche E POI ROMANE FINO AL IV SEC. D.C., MENTRE AD OGGI MANCANO TESTIMONIANZE BARBARICHE.

LA PRIMA CITAZIONE DELLA ROCCA E' RIPORTATA DA UNA PERGAMENA DELL'ANNO 999: VI COMPARE UN "GISEMONDO DE ARCE ARONA", CIOE' DELLA ROCCA D'ARONA. NEI SECOLI XI E XII LA FORTEZZA E' POSSEDUTA DAGLI ARCIVESCOVI DI MILANO CHE SPESSO VI SI RIFUGIANO.

NEL 1263 OTTONE VISCONTI ARCIVESCOVO MILANESE, IMPADRONENDOSI DELLA ROCCA, INIZIA LA LUNGA FASE DEL DOMINIO VISCONTEO, SEGUITA DA RIPETUTE DISTRUZIONI E RIFACIMENTI DELLE FORTIFICAZIONI NEL '200 E NEL '300.

ARONA CON LA SUA ROCCA NEL 1439 VIENE DATA IN FEUDO DA FILIPPO MARIA VISCONTI DUCA DI MILANO, A VITALIANO BORRAMEO SUBITO DOPO NOMINATO CONTE



ORARI DI APERTURA

2 GENNAIO - 31 MARZO

(solo festivi)

10.00 - 16.00

1 APRILE - 31 MAGGIO

14.00 - 17.00

1 GIUGNO - 31 OTTOBRE

D'ARONA (1445).

VITALIANO E IL FIGLIO FILIPPO RIFANNO LE MURA DEL BORGO E DELLA ROCCA, CHE DOTANO DELLA TERZA CINTA. DA QUESTO MOMENTO LA ROCCA D'ARONA E QUELLA D'ANGERÀ SONO I PRINCIPALI BALUARDI SUL LAGO DELLA CINTURA DIFENSIVA DEL DUCATO DI MILANO. ESSE SONO TENUTE SEMPRE DAI BORRAMEO.

SI SUCCEDONO NEL PERIODO UNA LUNGA SERIE DI EPISODI BELLICI E DI DOMINAZIONI STRANIERE: FRANCESE, SPAGNOLA, AUSTRIACA. NEL DICEMBRE 1523 PER ESEMPIO, I FRANCESI INVIANO RENZO ORSINI DA CERI CON 700 UOMINI E OTTO CANNONI AD ESPUGNARE LA ROCCA.

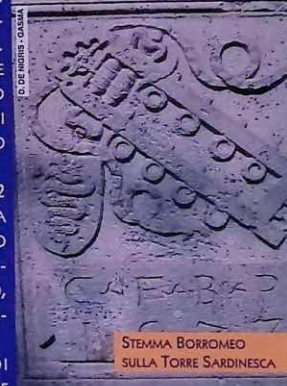
DOPO 37 GIORNI DI ACCANITI BOMBARDAMENTI EGLI PERO' SI RITIRA. NEL 1644 INOLTRE GIOVANNI BORRAMEO RESPINGE IN POCHI GIORNI UN ASSEDIO DEI FRANCO PIEMONTESE.

UN SECOLO PRIMA, IL 2 OTTOBRE 1538, ERA NATO IN ROCCA CARLO BORRAMEO SECONDOGENITO DEL CONTE GIBERTO, FUTURO SANTO ARCIVESCOVO DI MILANO. DOPO LA VITTORIA DI MARENGO, NAPOLEONE

ORDINA LA DEMOLIZIONE DELLA ROCCA, CHE VIENE ABBATTUTA DEFINITIVAMENTE IN POCHI MESI TRA IL 1800 E IL 1801.

I BORRAMEO NE RESTANO COMUNQUE PROPRIETARI FINO AD OGGI E VI INSEDIANO A PARTIRE DALL'OTTOCENTO UNA MASSERIA CON ESTESO VIGNETO.

NEL 1970 INFINE ESSI CONCEDONO AL COMUNE D'ARONA L'AREA, PER APRIRVI UN PARCO PUBBLICO, CHE NE VALORIZZI LE BELLEZZE NATURALI E STORICHE.



STEMMA BORRAMEO SULLA TORRE SARSINANCA

GASMA:

GRUPPO ARCHEOLOGICO STORICO MINERALOGICO ARONESE